

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della
XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (C)

*Le letture della Messa sono Parola di Dio: cioè parole con cui Dio ci parla.
Per questo ho pensato di farne questa rielaborazione "in prima persona di Dio"
(come se fossero rivolte "in prima persona" da Dio, al lettore).
Il titolo che unifica i passi di questa domenica, secondo me è:*

NON CONTATE **SOLO SUGLI** **UOMINI !**

PRIMA LETTURA (dal libro della Sapienza 9,13-18)

Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice: "Con le tue sole forze di UOMO, non puoi arrivare a conoscere la Mia volontà. I tuoi ragionamenti mortali sono timidi, confusi: e le tue riflessioni incerte. Il tuo corpo corruttibile appesantisce l'anima: è come una tenda di terracotta che chiude ed opprime la mente, che a sua volta è già piena di preoccupazioni. A stento ed a fatica infatti, riesci a scoprire qualcosa del mondo che hai a portata di mano: figuriamoci se puoi cogliere da solo i misteri di Dio! Ma quando Io ti mando dall'alto il Mio Santo Spirito, ricevi la Mia Sapienza: e conosci il Mio volere. Allora tutte le strade diventano chiare e diritte! NON CONTARE SOLO SUGLI UOMINI quindi: ma lasciati ammaestrare da Me. Lasciati istruire su ciò che a Me piace: e sarai salvo. Perchè riceverai la Mia Sapienza!".

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 89,3-6.12-14.17)

Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice: "Io sono sempre stato il rifugio dell'UOMO: di generazione in generazione. Io dico agli UOMINI "tornate a casa": ed essi ritornano polvere. Per Me un millennio, è come il giorno di ieri che è passato: come la notte che è appena trascorsa. NON CONTARE SOLO SUGLI UOMINI quindi, perché la loro vita finisce presto: come un sogno fatto nella notte, come l'erba che al mattino germoglia ed alla sera appassisce. Ricorda che i tuoi giorni sono contati sulla terra: e cercherai la saggezza che viene dal cielo. Io sono il tuo Signore: e presto verrò a salvarti. Non ti farò aspettare ancora: avrò pietà di te, perché sei Mio servo. Al mattino ti sazierò con il Mio amore: tutti i giorni della vita, ti farò esultare e gioire. Ti farò sentire la Mia dolcezza, dando forza alle tue mani: facendo riuscire ogni tua fatica !

SECONDA LETTURA (lettera di Paolo a Filènone 1,9b-10.12-17)

Onèsimo era uno schiavo fuggito al padrone Filènone. Paolo lo incontrò, lo convertì e lo rimandò a Filènone, suo amico, con questa lettera di accompagnamento: «Carissimo Filènone, sono io Paolo: ormai vecchio ed in carcere a causa della nostra comune fede in Cristo. Ti prego: non punire Onèsimo per quello che ha fatto. L'ho conosciuto qui in carcere, è diventato cristiano e per me ora è come un figlio: come un pezzo del mio cuore. Avrei potuto tenerlo qui con me ad aiutarmi a portare queste catene, ma non voglio farlo senza il tuo permesso. Non voglio infatti che tu ti senta obbligato a liberarlo: ma che tu lo faccia volontariamente. Chissà, forse Dio ti ha separato da lui per un pò, proprio per darti la possibilità di riaverlo per sempre: non più come schiavo ma come fratello. Fratello mio e fratello tuo: fratello come uomo e fratello nella fede. Quindi se mi consideri tuo amico, ti prego: trattalo proprio come tratteresti me!». Davanti a Dio infatti non c'è differenza tra servi e padroni: per Lui siamo tutti UOMINI !

VANGELO (Luca 14,25-33)

*Un giorno Gesù si voltò verso la folla numerosa che lo seguiva e disse loro, quello che ora dice anche a te: "Se vuoi venire dietro di Me, non devi più **CONTARE SOLO SUGLI UOMINI** (solo sui tuoi genitori, i fratelli, la moglie, i figli e nemmeno solo su te stesso): devi invece affidarti, completamente a Dio! Se vuoi essere mio discepolo insomma, devi fare come Me: prendi la tua croce e vienimi dietro, con gioia e coraggio.*

Chi ad esempio vuol costruire una casa, non deve sapere bene prima la spesa cui va incontro? Altrimenti se i soldi non gli basteranno, resterà a metà nella costruzione: e tutti lo prenderanno in giro. Anche quando un re deve affrontare l'esercito nemico, non deve sapere bene prima se ha uomini e mezzi a sufficienza? Per valutare se vale la pena di combattere o gli conviene arrendersi?

*Bene, anche tu se vuoi essere mio discepolo, devi sapere bene prima una cosa: che non dovrai più **CONTARE SOLO** su quello che hai. Dovrai affidarti completamente a Dio: e **NON CONTARE SOLO SUGLI UOMINI!**".*

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della

XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (C)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

“NON CONTATE SOLO SUGLI UOMINI !”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p data-bbox="284 504 646 562"><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro della Sapienza 9,13-18)</p> <p data-bbox="150 689 778 837"><i>Quale uomo può conoscere il volere di Dio? Chi può immaginare che cosa vuole il Signore? I ragionamenti dei mortali sono timidi e incerte le nostre riflessioni, perché un corpo corruttibile appesantisce l'anima e la tenda d'argilla opprime una mente piena di preoccupazioni.</i></p> <p data-bbox="150 902 778 987"><i>A stento immaginiamo le cose della terra, scopriamo con fatica quelle a portata di mano; ma chi ha investigato le cose del cielo?</i></p> <p data-bbox="150 1025 778 1173"><i>Chi avrebbe conosciuto il tuo volere, se tu non gli avessi dato la sapienza e dall'alto non gli avessi inviato il tuo santo spirito? Così vennero raddrizzati i sentieri di chi è sulla terra; gli uomini furono istruiti in ciò che ti è gradito e furono salvati per mezzo della sapienza».</i></p>	<p data-bbox="938 504 1300 562"><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro della Sapienza 9,13-18)</p> <p data-bbox="804 600 1433 658"><i>Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice:</i></p> <p data-bbox="804 689 1433 869"><i>“Con le tue sole forze di UOMO, non puoi arrivare a conoscere la Mia volontà. I tuoi ragionamenti mortali sono timidi, confusi: e le tue riflessioni incerte. Il tuo corpo corruttibile appesantisce l'anima: è come una tenda di terracotta che chiude ed opprime la mente, che a sua volta è già piena di preoccupazioni.</i></p> <p data-bbox="804 902 1433 987"><i>A stento ed a fatica infatti, riesci a scoprire qualcosa del mondo che hai a portata di mano: figuriamoci se puoi cogliere da solo i misteri di Dio!</i></p> <p data-bbox="804 1025 1433 1205"><i>Ma quando Io ti mando dall'alto il Mio Santo Spirito, ricevi la Mia Sapienza: e conosci il Mio volere. Allora tutte le strade diventano chiare e diritte! NON CONTARE SOLO SUGLI UOMINI quindi: ma lasciati ammaestrare da Me. Lasciati istruire su ciò che a Me piace: e sarai salvo. Perché riceverai la Mia Sapienza!”.</i></p>
<p data-bbox="304 1267 624 1326"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 89,3-6.12-14.17)</p> <p data-bbox="150 1453 778 1512"><i>Rit. Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.</i></p> <p data-bbox="150 1559 778 1680"><i>Tu fai ritornare l'uomo in polvere, quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo». Mille anni, ai tuoi occhi, sono come il giorno di ieri che è passato, come un turno di veglia nella notte.</i></p> <p data-bbox="150 1709 778 1794"><i>Tu li sommergi: sono come un sogno al mattino, come l'erba che germoglia; al mattino fiorisce e germoglia, alla sera è falciata e secca.</i></p> <p data-bbox="150 1854 778 1939"><i>Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio. Ritorna, Signore: fino a quando? Abbi pietà dei tuoi servi!</i></p> <p data-bbox="150 2007 778 2123"><i>Saziaci al mattino con il tuo amore: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni. Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda.</i></p>	<p data-bbox="959 1267 1278 1326"><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 89,3-6.12-14.17)</p> <p data-bbox="804 1361 1433 1420"><i>Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice:</i></p> <p data-bbox="804 1453 1433 1512"><i>“Io sono sempre stato il rifugio dell'UOMO: di generazione in generazione.</i></p> <p data-bbox="804 1545 1433 1635"><i>Io dico agli UOMINI "tornate a casa": ed essi ritornano polvere. Per Me un millennio, è come il giorno di ieri che è passato: come la notte che è appena trascorsa.</i></p> <p data-bbox="804 1697 1433 1818"><i>NON CONTARE SOLO SUGLI UOMINI quindi, perché la loro vita finisce presto: come un sogno fatto nella notte, come l'erba che al mattino germoglia ed alla sera appassisce.</i></p> <p data-bbox="804 1854 1433 1975"><i>Ricorda che i tuoi giorni sono contati sulla terra: e cercherai la saggezza che viene dal cielo. Io sono il tuo Signore: e presto verrò a salvarti. Non ti farò aspettare ancora: avrò pietà di te, perché sei Mio servo.</i></p> <p data-bbox="804 2007 1433 2123"><i>Al mattino ti sazierò con il Mio amore: tutti i giorni della vita, ti farò esultare e gioire. Ti farò sentire la Mia dolcezza, dando forza alle tue mani: facendo riuscire ogni tua fatica !</i></p>

SECONDA LETTURA
(lettera di Paolo a Filènone 1.9b-10.12-17)

Carissimo, ti esorto, io, Paolo, così come sono, vecchio, e ora anche prigioniero di Cristo Gesù. Ti prego per Onèsimo, figlio mio, che ho generato nelle catene. Te lo rimando, lui che mi sta tanto a cuore.

Avrei voluto tenerlo con me perché mi assistesse al posto tuo, ora che sono in catene per il Vangelo. Ma non ho voluto fare nulla senza il tuo parere, perché il bene che fai non sia forzato, ma volontario.

Per questo forse è stato separato da te per un momento: perché tu lo riavessi per sempre; non più però come schiavo, ma molto più che schiavo, come fratello carissimo, in primo luogo per me, ma ancora più per te, sia come uomo sia come fratello nel Signore.

Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso.

SECONDA LETTURA
(lettera di Paolo a Filènone 1.9b-10.12-17)

Onèsimo era uno schiavo fuggito al padrone Filènone. Paolo lo incontrò, lo convertì e lo rimandò a Filènone, suo amico, con questa lettera di accompagnamento:

«Carissimo Filènone, sono io Paolo: ormai vecchio ed in carcere a causa della nostra comune fede in Cristo. Ti prego: non punire Onèsimo per quello che ha fatto. L'ho conosciuto qui in carcere, è diventato cristiano e per me ora è come un figlio: come un pezzo del mio cuore.

Avrei potuto tenerlo qui con me ad aiutarmi a portare queste catene, ma non voglio farlo senza il tuo permesso. Non voglio infatti che tu ti senta obbligato a liberarlo: ma che tu lo faccia volontariamente.

Chissà, forse Dio ti ha separato da lui per un pò, proprio per darti la possibilità di riaverlo per sempre: non più come schiavo ma come fratello. Fratello mio e fratello tuo: fratello come uomo e fratello nella fede.

Quindi se mi consideri tuo amico, ti prego: trattalo proprio come tratteresti me!».

Davanti a Dio infatti non c'è differenza tra servi e padroni: per Lui siamo tutti UOMINI !

VANGELO (Luca 14,25-33)

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo.

Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro".

Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace.

Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

VANGELO (Luca 14,25-33)

Un giorno Gesù si voltò verso la folla numerosa che lo seguiva e disse loro, quello che ora dice anche a te: "Se vuoi venire dietro di Me, non devi più CONTARE SOLO SUGLI UOMINI (solo sui tuoi genitori, i fratelli, la moglie, i figli e nemmeno solo su te stesso): devi invece affidarti, completamente a Dio!

Se vuoi essere mio discepolo insomma, devi fare come Me: prendi la tua croce e vienimi dietro, con gioia e coraggio.

Chi ad esempio vuol costruire una casa, non deve sapere bene prima la spesa cui va incontro? Altrimenti se i soldi non gli basteranno, resterà a metà nella costruzione: e tutti lo prenderanno in giro.

Anche quando un re deve affrontare l'esercito nemico, non deve sapere bene prima se ha uomini e mezzi a sufficienza? Per valutare se vale la pena di combattere o gli conviene arrendersi?

Bene, anche tu se vuoi essere mio discepolo, devi sapere bene prima una cosa: che non dovrai più CONTARE SOLO su quello che hai.

Dovrai affidarti completamente a Dio: e NON CONTARE SOLO SUGLI UOMINI!"